

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2011, n. 19-2815

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Torrazza Piemonte (TO). Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale con contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, assunti ai sensi dell'art. 16 della L. 17.2.1992 n. 179 e dell'art. 6 della L.R. 9.4.1996 n. 18. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Torrazza Piemonte - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello Comunale con D.G.R. n. 087-03851 in data 4.2.1991 e successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 16 e 6 rispettivamente della Legge 17.2.1992 n. 179 e della Legge Regionale 9.4.1996 n. 18, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 16 in data 12.5.2007, in forma preliminare, il Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, per la realizzazione della zona per attività produttive, logistiche e di servizio alla produzione – DLS, e la contestuale Variante alle previsioni urbanistiche operanti nell'area considerata, contenute nel vigente Piano Regolatore Generale Comunale, assunti ai sensi dei precitati artt. 16 e 6 rispettivamente della L. 17.2.1992 n. 179 e della L.R. 9.4.1996 n. 18;

- adottare, con deliberazione consiliare n. 2 in data 1.2.2008, successivamente modificata ed integrata con deliberazione consiliare n. 26 in data 30.9.2008, in forma definitiva, il Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e la contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente in argomento, avendo preventivamente esplicitate le proprie determinazioni in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto Preliminare;

dato atto che la Giunta Regionale con verbale n. 358 espresso nell'adunanza in data 8.3.2010 decideva di dare mandato ai competenti uffici Regionali di procedere alla formulazione della proposta di deliberazione che preveda quanto richiesto dal Comune di Torrazza Piemonte, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale della Logistica;

considerato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 23.3.2010, che ha preso atto, tra l'altro, sia della precitata comunicazione della Giunta Regionale in data 8.3.2010, sia delle determinazioni Comunali sulle osservazioni presentate agli atti preliminari del Piano, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione del Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e della contestuale Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Torrazza Piemonte, adottati e successivamente modificati ed integrati con deliberazioni consiliari n. 2 in data 1.2.2008 e n. 26 in data 30.9.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;

- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota in data 29.3.2010, prot.12790/DB0817PPU, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere il medesimo

al Comune di Torrazza Piemonte, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Torrazza Piemonte, con deliberazione consiliare n.17 in data 30.4.2011, integrata con deliberazione consiliare n. 23 in data 6.8.2011, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto inoltre che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 24.10.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritengono meritevoli di approvazione il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Torrazza Piemonte, adottati e successivamente modificati ed integrati con deliberazioni consiliari n. 2 in data 1.2.2008, n. 26 in data 30.9.2008, n. 17 in data 30.4.2011 e n. 23 in data 6.8.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.10.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate a puntualizzare e ad adeguare le prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti e alla salvaguardia del territorio;

preso atto della Certificazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Comunale e dal Sindaco del Comune di Torrazza Piemonte, pervenuta in data 5.11.2008, circa l'iter di formazione del Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e della contestuale Variante al vigente P.R.G.C. in argomento;

preso atto inoltre del parere espresso dal Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico con nota prot. n. 78739 DB14/20 in data 14.10.2011;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 18.7.1989 n. 16/URE;

vista la Legge 17.2.1992 n. 179 e la Legge Regionale 9.4.1996 n. 18;

vista la D.G.R. n. 087-03851 in data 4.2.1991, con la quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Torrazza Piemonte, successivamente variato;

viste le note con le quali il Comune di Torrazza Piemonte ha trasmesso, per quanto di competenza, la pratica di cui trattasi;

vista la documentazione relativa al Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, ed alla contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 2 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 9.4.1996 n. 18, in attuazione dell'art. 16 della Legge 17.2.1992 n. 179, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Torrazza Piemonte, in Provincia di Torino, adottati e successivamente modificati ed integrati con deliberazioni consiliari n. 2 in data 1.2.2008, n. 26 in data 30.9.2008, n. 17 in data 30.4.2011 e n. 23 in data 6.8.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.10.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Torrazza Piemonte, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 1.2.2008, successivamente modificata ed integrata con deliberazione consiliare n. 26 in data 30.9.2008, esecutive ai sensi di legge (di controdeduzione alle osservazioni presentate agli atti preliminari del Piano e di adozione del P.I.R.U.), con allegato:

Elab. Relazioni e Norme – Testo conclusivo;

Elab. Schema di convenzione - Aggiornamenti;

Elab. Rapporto ambientale, con allegate n. 5 Tavole:

Tav.01- Relazione ambientale sulla componente energetica layout di progetto, in scala 1:2000;

Tav.02- Relazione ambientale sulla componente energetica layout esemplificativo di centrale termica di trigenerazione, in scala 1:100;

Tav.03- Relazione ambientale sulla componente energetica centrale trigenerativa: schema termoidraulico;

Tav.04- Relazione ambientale sulla componente energetica impianto di illuminazione: ubicazione dei corpi illuminanti, in scala 1:2000;

Tav.05- Relazione ambientale sulla componente energetica punto di consegna alta tensione: disposizione dei componenti elettrici, in scala 1:100;

Elab. Rapporto ambientale: Integrazioni all'elaborato e.1: Relazione sugli aspetti geologici;

Elab. Relazioni e Norme in variante al PRGC vigente;

Elab. Rapporto ambientale: Integrazioni all'elaborato e.1: Planimetria delle classi di pericolosità geomorfologica e relative note illustrative (Circ. 7/LAP del 1996 e successiva NTE del 1999);

Elab. Rapporto ambientale: Integrazioni all'elaborato e.5: Valutazione dell'impatto del progetto in termini di inquinamento acustico. Note integrative - Relazione tecnica;

Elab. Rapporto ambientale: Integrazioni all'elaborato e.5: Valutazione dell'impatto del progetto in termini di inquinamento acustico. Note integrative a seguito di approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica avvenuta con DCC n. 8 del 27.03.2008 – Relazione tecnica;

Tav. 1.1 Il contesto: foto aerea, rilievo aereofotogrammetrico, base catastale, in scala 1:5000;

Tav. 1.2 PRG vigente - Progetto di Variante - Confronto tra le previsioni del PRG vigente e la Variante (elaborato settembre 2008), in scala 1:5000;

Tav. 1.3 Lettura e analisi del territorio: morfologia e altimetrie (situazione luglio 2006), in scala 1:2500;

Tav. 2.1 Planimetria di progetto urbanistico su base catastale aggiornata, in scala 1:2500;

- Tav. 2.2 Planimetria di progetto urbanistico su base aereofotogrammetrica (rilievo luglio 2006), in scala 1:2500;
- Tav. 3 Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e degli allacciamenti: quadro di insieme, in scala 1:2500;
- Tav. 4 Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e degli allacciamenti. Collegamento ferroviario – esemplificazioni tipologiche, in scala 1:2000 e varie;
- Tav. 5 Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e degli allacciamenti. Interferenze con linee elettriche alta tensione, in scala 1:5000;
- Tav. 6 Esemplificazione del progetto funzionale. Impianti e reti per l'energia, in scala 1:2500;
- Tav. 7.1 Esemplificazione del progetto funzionale, con indicazione delle sezioni tipo sulle scarpate e albero riepilogativo delle quantità. Base aereofotogrammetrica (rilievo luglio 2006), in scala 1:2500;
- Tav. 7.2 Esemplificazione progettuale. Rappresentazioni tridimensionali con inserimento su ortofotocarta;
- Tav. 7.3 Esemplificazione del progetto planivolumetrico: sistemazioni a verde, in scala 1:2500;
- Tav. 8 Planimetria del Programma integrato e di Variante di PRG (su base cartografica di PRGC), in scala 1:2500;
- Tav. 9 Rapporto tra l'insediamento e la pianificazione sovracomunale, in scale varie;

- Deliberazioni consiliari n. 17 in data 30.4.2011 e n. 23 in data 6.8.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione di controdeduzione;

Elab. Relazioni e norme (estratto);

Elab. Lettera Assessore Regionale alle Politiche Territoriali in data 29.3.2010 con allegati;

Elab. Copia atto notarile del 11.12.2008 di scissione della società "AL.MA.RO. S.r.l.";

Tav. 2.1 Planimetria di progetto urbanistico su base catastale aggiornata, in scala 1:2500;

Tav. 7.1 Esemplificazione del progetto funzionale, con indicazione delle sezioni tipo sulle scarpate e albero riepilogativo delle quantità. Base aereofotogrammetrica (rilievo luglio 2006), in scala 1:2500;

Tav. 01 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Planimetria di rilievo, in scala 1:5000;

Tav. 02 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Quaderno delle sezioni di rilievo, in scala 1:100;

Tav. 03 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Profilo longitudinale di rilievo, in scala 1:2000 / 1:200;

Elab.04 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Studio Idrologico - Idraulico;

Tav. 05 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta della pericolosità da esondazione - stato attuale, in scala 1:5000;

Tav. 06 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta della pericolosità da esondazione - progetto, in scala 1:5000;

Tav. 07 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Interventi di adeguamento sponde: planimetria e sezioni tipo, in scala varie;

Elab.08 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Studio Idrogeologico;

Elab.09 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Studio Geologico Geotecnico;

Elab.10 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Piano di monitoraggio e mitigazione del rischio;

Tav. 11 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità: stralcio area polo logistico - stato attuale, in scala 1:5000;

Tav. 12 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità: stralcio

area polo logistico – sovrapposizione con layout di progetto, in scala 1:5000;
Elab.04A Nota tecnica integrativa: gora di Borgoregio;
Elab. Progetto Torrazza – Elementi di raccordo con le Linee Guida per le aree Produttive Ecologicamente Attrezzate della Regione Piemonte ;
Tav. 05 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta della pericolosità da esondazione: stato attuale, in scala 1:5000;
Tav. 06 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta della pericolosità da esondazione: simulazione di progetto (scenario 1), in scala 1:5000;
Tav. 06A Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta della pericolosità da esondazione: simulazione di progetto (scenario 2), in scala 1:5000;
Tav. 11 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità: stato attuale, in scala 1:5000;
Tav. 12 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità: sovrapposizione con layout di progetto, in scala 1:5000;
Tav. 12A Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Carta di sintesi della pericolosità: sovrapposizione con progetto urbanistico, in scala 1:5000;
Elab.13 Assetto Idrogeologico e adeguamento al P.A.I. – Sintesi ed osservazioni conclusive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

DirezioneDB08@regione.piemonte.it

Data

Protocollo 24 OTT. 2011

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° *19-2815* in data **57 NOV. 2011** relativa all'approvazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica e contestuale Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente del Comune di Torrazza Piemonte (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

7.2 **NORME SPECIFICHE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO**

CAPO 4° : PRESCRIZIONI INERENTI ALLA QUALITA' AMBIENTALE, URBANISTICA ED EDILIZIA DEGLI INTERVENTI.

Art. 4.2 Valorizzazione e tutela degli elementi che concorrono al bilancio ambientale

Alla fine dell'articolo inserire quanto segue:

"In sede di attuazione del PI e nella redazione dei "Progetti Funzionali" di cui al successivo art. 5.2 si dovrà tenere conto, in ogni caso, degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, adottati con DGR 28.7.2009, n.30-11858 "Adozione delle Linee guida per le Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)" e si dovranno applicare, per le specifiche attività produttive, i criteri di cui alla stesse linee guida. "

Art. 4.7 Prescrizioni idrogeologiche

All'interno del punto 2, prima dell'elenco puntato, dopo le parole "normate come segue:" si aggiunga la frase seguente:

"Si richiamano le prescrizioni contenute nell'elaborato Relazione Geologica dello studio di adeguamento al PAI redatto dai Dott. Geol. Lorenzo Bellini e Michelangelo di Gioia e datato

maggio 2011: prescrizioni relative alle classi IIa, IIb, IIIa contenute nel § 6.2; prescrizioni di carattere generale contenute nel § 6.3 della Relazione Geologica; prescrizioni contenute nell'Allegato 2 della Relazione Geologica."

Alla fine del punto 2 si inserisca la frase seguente:

"Nelle tavv. 11, 12 e 13, la zonizzazione di sintesi, relativa all'area DLS, ivi rappresentata deve essere presa in considerazione contestualmente ai rispettivi contenuti della Tav. G5 completata con il tratto di canale, e relativa fascia di classe IIIa: canale che attraversa la Str. B. Monferrina adducendo le acque dalla Gora del Mulino, verosimilmente in corrispondenza, o nei pressi, del sito di intersezione del raccordo ferroviario con la Gora del Mulino e la S.P. n. 89, percorre una curva a gomito in corrispondenza dell'estremo nord del tratto segnato sulla Tav. G5 e prosegue in direzione sud oltre la C.na Bergamo."

Alla fine del punto 4 si inserisca la frase seguente:

"Le fasce di rispetto dalle scarpate non comportano la modifica della perimetrazione della classe IIIa sulla carta di sintesi; esplicano pertanto effetto solamente laddove interessano la classe II"

Alla fine del punto 5 si inserisca la frase seguente:

"Nell'area DLS è vietato realizzare locali interrati e si evidenzia la necessità di effettuare una campagna di monitoraggio finalizzata ad una più precisa definizione delle caratteristiche dell'acquifero superficiale (sia per valutare l'influenza dello stesso sugli interventi, sia per questioni legati alla vulnerabilità della stessa); il monitoraggio è illustrato nell'elaborato 10."

Alla fine del punto 7 si inserisca la frase seguente:

"E' obbligatorio effettuare, in sede di progetto definitivo ed esecutivo, le analisi geotecniche e le verifiche di stabilità secondo le norme vigenti (attualmente quindi secondo il d.m. 14/01/2008 emanato dal Ministero delle Infrastrutture e pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4/02/2008)."

Alla fine dell'articolo si aggiunga il seguente punto 9:

"9. Prescrizioni finali

La fattibilità degli interventi dovrà essere certificata mediante adeguate verifiche idrauliche sui corsi d'acqua interessati dagli interventi stessi o che svolgono la funzione di ricettori delle acque provenienti dalle aree di Variante; nel caso in cui la fattibilità è certificabile previa esecuzione di opere di regimazione idraulica, dovranno essere indicate le azioni di monitoraggio e controllo delle opere e verificata anche la compatibilità dei corsi d'acqua posti a valle; riguardo alla Gora del Mulino, obbligo di verificare, nel caso si producessero incrementi della portata a valle, la compatibilità dell'alveo e gli effetti nei territori attraversati dalla gora stessa nel Comune di Torrazza Piemonte ed in quello di Verolengo.



In relazione alla previsione di realizzare a monte della S.P. n. 89, un rilevato arginale anche lungo la sponda orografica destra della roggia del Molino, nel tratto adiacente all'area del polo logistico intermodale (ex cava) e finalizzato ad evitare fenomeni di allagamento, si ritiene che tale soluzione potrà in futuro essere presa in considerazione solo se supportata da precisi studi e verifiche idrauliche anche con analisi dei riflessi che si potranno determinare in sponda sx.

E' necessario proteggere il nuovo raccordo ferroviario, previsto in trincea con un rilevato arginale. In fase di redazione del progetto definitivo-esecutivo dovrà essere definito il dimensionamento della quota sommitale dell'argine e dovrà essere effettuata la verifica idraulica dell'area di esondazione in argomento con lo studio preciso dei relativi battenti idrici. Il progetto definitivo dovrà essere trasmesso per visione al Settore OO.PP.

In caso di sovrapposizione normativa tra quelle contenute nelle NTA, quelle inserite nella documentazione progettuale pervenuta e quelle individuate nella Relazione Geologica dello studio di adeguamento al PAI redatto dai Dott. Geol. Lorenzo Bellini e Michelangelo di Gioia, vale la norma restrittiva."

CAPO 5° : ATTUAZIONE DEL PI E SUE EVENTUALI VARIANTI.

Art. 5.2 Attuazione del P.I.

Dopo il secondo paragrafo inserire quanto segue:

"Il primo dei progetti funzionali dovrà obbligatoriamente prevedere l'attuazione del raccordo ferroviario di cui all'art. 2.5, determinandone altresì le condizioni di uso, compatibilmente con i processi autorizzativi e le attività economiche previste dall'insediamento principale."

Il Dirigente in staff del Settore
Copianificazione Area Metropolitana
arch. Jacopo CHIARA

